



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie*

Decreto n. 4100/82

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, “Legge sull’Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato”;

VISTO l’art. 273 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l’art. 4, comma 1, del citato D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che attribuisce agli organi di Governo le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2011, n. 123;

VISTO il D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90, relativo al completamento della riforma della struttura del bilancio, in attuazione dell’art. 40, comma 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 93, relativo al riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’art. 42, comma 1, della Legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e in particolare l’articolo 1, comma 621, con cui è istituito, nello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, un fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d’importanza prioritaria per le rotte migratorie;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l’anno 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020) e in particolare l’articolo 7, che autorizza l’impegno e il pagamento delle spese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’anno finanziario 2018, in conformità allo stato di previsione di cui alla Tabella n. 6;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2017, supplemento ordinario n. 65, con il quale è stata effettuata la Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020, attribuendo al capitolo 3109 (fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani d’importanza prioritaria per le rotte migratorie, c.d. “Fondo Africa”) 30 milioni di euro per l’anno 2018 e 50 milioni per l’anno 2019;

VISTA la Direttiva del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l’anno 2018 n. 01201/302 dell’8 gennaio 2018, registrata dalla Corte dei Conti in data 31 gennaio 2018 (Reg.ne Prev. n. 1-213);

VISTO il D.M. 10 gennaio 2018, n. 5120/1/BIS, con il quale è stata effettuata l'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari dei centri di responsabilità per l'esercizio finanziario 2018 di questo Ministero;

VISTO il D.M. 17 maggio 2017, n. 33, registrato alla Corte dei Conti il 31 maggio 2017, Reg.ne n.1, foglio 1208, con il quale è stato disposto al Min. Plen. Luigi Maria Vignali il conferimento delle funzioni di Direttore Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie a decorrere dal 31 maggio 2017;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri a norma dell'art. 74 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. 29 dicembre 2016, n. 260, registrato alla Corte dei Conti il 25 gennaio 2017 (Reg.ne Prev. n. 196) concernente il Regolamento di attuazione dell'art. 20 della Legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in vigore dal 16 febbraio 2017;

VISTO il D.M. del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 3 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 (Reg.ne Prev. n. 312) che disciplina le articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed individua gli uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in vigore dal 16 febbraio 2017;

VISTA la comunicazione della Commissione europea del 7 giugno 2016 sul Nuovo Quadro di Partenariato con i Paesi d'origine e di transito delle rotte migratorie e le pertinenti conclusioni del Consiglio europeo del 28 giugno 2016;

CONSIDERATO l'impegno assunto dall'Italia verso una gestione più efficace delle migrazioni e la necessità di affrontare le cause profonde del fenomeno;

TENUTO CONTO del ruolo di eccezionale rilevanza di Libia, Niger e Tunisia nella gestione della rotta del Mediterraneo centrale e dell'impegno delle Autorità locali nel contrasto all'immigrazione irregolare e al traffico di esseri umani;

CONSIDERATA la necessità di rafforzare le attività dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati nel sostegno ai rifugiati siriani ospitati in Egitto;

CONSIDERATA altresì l'esigenza di migliorare l'accesso ai servizi di base per le comunità rifugiate e sfollate in Libia;

VISTO il D.M. 12 febbraio 2018, con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha emanato l'Atto di indirizzo per l'utilizzo del "Fondo Africa" di cui al capitolo 3109 del citato stato di previsione per l'anno finanziario 2018 allegato alla Legge 27 dicembre 2017, n. 205;

VISTO l'articolo 3 del citato Atto di indirizzo, che individua gli interventi da realizzare, fra i quali interventi di protezione dei più vulnerabili, dei minori non accompagnati e delle vittime di tratta, iniziative di sostegno istituzionale e delle capacità amministrative, programmi di accoglienza e assistenza ai migranti e ai rifugiati, rimpatri volontari assistiti dai Paesi africani di transito verso i Paesi di origine;

VISTO altresì l'articolo 4 del citato Atto di indirizzo, che indica i soggetti attuatori avvalendosi dei quali possono essere attuati gli interventi, fra i quali l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR);

VISTO il D.M. 28 agosto 2018, n. 1202/1648, registrato alla Corte dei Conti in data 4 settembre 2018 (Reg.ne n. 1730), recante modifica e integrazione del D.M. 12 febbraio 2018, relativo all'impiego delle risorse stanziate dalla legge n. 205/2017 sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 621, della legge n. 232/2016;

VISTO il D.M. 28 agosto 2018, n. 1202/1649, registrato alla Corte dei Conti in data 4 settembre 2018 (Reg.ne 1729), recante l'Atto di programmazione previsto dall'art. 5 del citato D.M. 12 febbraio 2018, come modificato dal D.M. 28 agosto 2018;

CONSIDERATO che il citato Atto di programmazione autorizza il finanziamento, a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 621 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, di interventi in Egitto per un importo massimo di Euro 3.000.000,00 per programmi di accoglienza e assistenza ai migranti e ai rifugiati; interventi di protezione dei più vulnerabili, dei minori non accompagnati e delle vittime di tratta; rimpatri volontari assistiti verso i Paesi di origine; interventi di cooperazione allo sviluppo; coinvolgimento delle comunità locali;

CONSIDERATO altresì che l'Atto di programmazione autorizza il finanziamento, a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 621 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, di interventi in Libia per un importo massimo di Euro 5.000.000,00 per programmi di accoglienza e assistenza ai migranti e ai rifugiati; interventi di protezione dei più vulnerabili, dei minori non accompagnati e delle vittime di tratta; rimpatri volontari assistiti verso i Paesi di origine; interventi di cooperazione allo sviluppo; coinvolgimento delle comunità locali;

VISTA la proposta dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) di contribuire per un ammontare complessivo di Euro 1.500.000,00 ai progetti denominati:

- "Protection and assistance for Syrian refugees in Egypt", del valore di Euro 1.000.000,00, da attuarsi in Egitto;
- "Enhance access to basic needs and services for UNHCR persons of concern in Libya", del valore di Euro 500.000,00, da attuarsi in Libia;

CONSIDERATO che l'obiettivo principale dei progetti citati è il rafforzamento dell'accoglienza e dell'assistenza ai migranti e ai rifugiati e della protezione dei più vulnerabili;

RILEVATO che, a decorrere dal 1° agosto 2018, data iniziale del periodo di riferimento del citato Atto di programmazione, è stato destinato a interventi in Egitto a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 621 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 nell'esercizio finanziario 2018 un ammontare complessivo pari a Euro 1.000.000,00;

RILEVATO altresì che, a decorrere dal 1° agosto 2018, data iniziale del periodo di riferimento del citato Atto di programmazione, è stato destinato a interventi in Libia a valere sul Fondo di cui all'articolo 1, comma 621 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 nell'esercizio finanziario 2018 un ammontare complessivo pari a Euro 3.118.700,00;

VISTA l'Intesa Tecnica del 6 novembre 2018 tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie e l'UNHCR, con la quale il MAECI approva il sostegno al citato progetto "Protection and assistance for Syrian refugees in Egypt", del valore di Euro 1.000.000,00, da attuarsi in Egitto e accorda, ai fini della sua realizzazione, un finanziamento complessivo di Euro 1.000.000,00 in favore dell'UNHCR;

VISTA altresì l'Intesa Tecnica del 6 novembre 2018 tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie e l'UNHCR, con la quale il MAECI approva il sostegno al citato progetto "Enhance access to basic needs and services for UNHCR persons of concern in Libya", del valore di Euro 500.000,00, da attuarsi in Libia e accorda, ai fini della sua realizzazione, un finanziamento complessivo di Euro 500.000,00 in favore dell'UNHCR;

VISTA la Nota di Debito n. CDB0300 del 6 novembre 2018 indirizzata dall'UNHCR alla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie con cui si forniscono le coordinate bancarie necessarie per l'accreditamento in favore del progetto "Protection and assistance for Syrian refugees in Egypt", da attuarsi in Egitto;

VISTA altresì la Nota di Debito n. CDB0299 del 6 novembre 2018 indirizzata dall'UNHCR alla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie con cui si forniscono le coordinate bancarie necessarie per l'accreditamento in favore del progetto "Enhance access to basic needs and services for UNHCR persons of concern in Libya", da attuarsi in Libia

VISTO il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo alla procedura informatizzata del piano finanziario dei pagamenti, c.d. "crono-programma" ai sensi dell'art. 6, commi 10, 11 e 12, assolto sul S.I.CO.GE;

RILEVATO che occorre provvedere all'impegno ed alla contestuale erogazione del finanziamento in esame per l'importo complessivo di Euro 1.500.000,00 a favore dell'UNHCR;

VISTO che le citate Intese Tecniche sono state pubblicate in forma sintetica nella sezione "trasparenza" sul sito istituzionale del MAECI ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. D del D.Lgs 33/2013;

DECRETA

Sono autorizzati l'impegno e la contestuale erogazione della somma complessiva di Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila) quale contributo a favore dell'UNHCR e destinato alla realizzazione degli interventi denominati:

- "Protection and assistance for Syrian refugees in Egypt", del valore di Euro 1.000.000,00, da attuarsi in Egitto;
- "Enhance access to basic needs and services for UNHCR persons of concern in Libya", del valore di Euro 500.000,00, da attuarsi in Libia

Il predetto contributo dovrà essere accreditato secondo i riferimenti contenuti nelle note di debito alle seguenti coordinate bancarie:

Banca Beneficiaria: UBS AG

Indirizzo: PO Box 2770, 1211 Geneva 2

SWIFT: UBSWCHZH80A

Conto Corrente: FP10 2674 2

IBAN: CH72 0024 0240 FP10 2674 2

Account Title: UNHCR Voluntary Funds

Valuta: EUR

Ammontare complessivo: 1.500.000,00

La spesa graverà sul Cap. 3109 - Missione n. 4: "L'Italia in Europa e nel Mondo", Programma n. 8: "Italiani nel mondo e politiche migratorie", Azione n. 3: "Cooperazione migratoria" dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie – esercizio finanziario 2018.

Il presente Decreto sarà trasmesso agli Organi di Controllo presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per gli adempimenti di competenza.

Roma, 13 novembre 2018

*Il Direttore Generale per gli Italiani
all'Estero e le Politiche Migratorie*